



UNIVERSITY OF PERUGIA
DEPARTMENT OF PUBLIC LAW

“The Effectiveness of Rights in the Light of European Court of Human Rights
Case Law”

The full version of this paper has been published in L. Cassetti (ed.), “**Diritti, principi e garanzie sotto la lente dei giudici di Strasburgo**”, Jovene, Naples, 2012, pp. 209-222.

MARCO CANONICO

Confessional Schools Denied the Freedom to Select Teachers (Abstract)

With its ruling of 20th October 2009, the ECtHR held that the decision of the Catholic University of the Sacred Heart of Milan not to consider the candidacy of a teacher who did not have the approval of the ecclesiastical authority, as expressly required by the regulations for teaching in said university, constituted unlawful interference with the freedom of expression of the subject concerned. The Strasbourg judges recognised a defect of motivation in the decision, not recognizing therein the consideration of how the claimed heterodox opinions of the individual concerned could affect their teaching and come into conflict with the interests of the University in ensuring teaching that conforms with the ethos of the institution, and this alleged flaw would not have been adequately evaluated by the domestic jurisdiction.

The Court’s decision proved controversial as academic freedom was invoked, with reference being made to Recommendation 1762 (2006) of the European Parliament, which in reality also guarantees the autonomy of universities, and therefore also their power of self-determination, which may not be applicable with regard to institutions that are not dependent on Member States, as in the case of the Catholic University, which does not belong to the ranks of Italian state universities. Also the subject of censure was the omitted assessment by the courts firstly, and administrative bodies secondly, of the reasons underlying the failure to grant approval by the ecclesiastical authority, whereby the same sentence refers that the communication sent by the competent Congregation of the Roman Curia did not specify the reasons for such a determination, nor that such defects could be censored by state jurisdiction, since it deals with acts originating from a sovereign and independent order, taken as belonging to the same category as a union by the Italian judiciary.



UNIVERSITY OF PERUGIA
DEPARTMENT OF PUBLIC LAW
“The Effectiveness of Rights in the Light of European Court of Human Rights
Case Law”

The end result was a decision that overturns a reasonable solution previously offered by the Constitutional Court with ruling n. 195/72, and which threatens to undermine the agreed provisions on the matter.

Negata alla scuola d'ispirazione confessionale la libertà di scelta dei docenti
(Abstract)

Con la sentenza del 20 ottobre 2009 la Corte europea dei diritti dell'uomo ha ritenuto che la decisione dell'Università Cattolica di non considerare la candidatura di un docente privo del gradimento dell'autorità ecclesiastica, espressamente richiesto dalla normativa concordataria per l'insegnamento in detto Ateneo, costituisca illegittima ingerenza nella libertà di espressione del soggetto interessato. I Giudici di Strasburgo hanno ravvisato un difetto di motivazione nel provvedimento, non ravvisandosi in esso la considerazione di come le pretese opinioni eterodosse del soggetto interessato potessero incidere sulla sua attività di insegnamento e contrastare con l'interesse dell'Università ad assicurare un insegnamento conforme alla propria ispirazione, e detto vizio non sarebbe stato adeguatamente valutato dalla giurisdizione interna.

La decisione della Corte suscita perplessità in quanto viene invocata la libertà accademica facendosi riferimento alla raccomandazione 1762 (2006) del Parlamento europeo, che in realtà garantisce anche l'autonomia universitaria e dunque il potere di autodeterminazione degli atenei, e che non può comunque trovare applicazione nei riguardi di istituzioni non dipendenti dagli Stati membri, come avviene nel caso dell'Università Cattolica, la quale non appartiene al novero degli atenei pubblici italiani. Si censura inoltre l'omessa valutazione, da parte degli organi amministrativi prima e giurisdizionali poi, delle ragioni sottostanti alla mancata concessione del gradimento ad opera dell'autorità ecclesiastica, laddove la stessa sentenza riferisce che nella comunicazione inviata dalla competente Congregazione della Curia romana non fossero specificate le ragioni di simile determinazione, né tale difetto potrebbe essere censurato dalla giurisdizione statale trattandosi di atti provenienti da



UNIVERSITY OF PERUGIA
DEPARTMENT OF PUBLIC LAW
“The Effectiveness of Rights in the Light of European Court of Human Rights
Case Law”

ordinamento sovrano ed indipendente, sottratto in quanto tale al sindacato da parte della magistratura italiana.

Il risultato di tutto ciò è una pronuncia che ribalta la ragionevole soluzione in precedenza offerta dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 195/72 e rischia di mettere in crisi le previsioni concordatarie in materia.

June 2012